

Leveghi: “Quest’anno un festival diffuso e sperimentale”

Dal 27 agosto al 2 settembre la 68. edizione del Trento Film Festival, per la prima volta online con tutti i film selezionati. Decine gli eventi a Trento e su tutto il territorio provinciale, fruibili anche in diretta streaming

È stato presentato oggi a Trento, nel corso di una conferenza stampa trasmessa anche in diretta Facebook, il programma della 68. edizione del Trento Film Festival, che si svolgerà dal 27 agosto al 2 settembre.

Presenti all’incontro, in rappresentanza dei soci del Trento Film Festival (Comune di Trento, CAI – Club Alpino Italiano, Comune di Bolzano e le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano) il sindaco di Trento **Alessandro Andreatta**, l’assessore alla Cultura del Comune di Bolzano **Juri Andriollo**, il presidente della Camera di Commercio di Trento **Giovanni Bort**.

A presentare il programma della manifestazione sono stati il presidente del festival **Mauro Leveghi**, la direttrice **Luana Bisesti** e il responsabile del programma cinematografico **Sergio Fant**. Un saluto e un augurio di buon lavoro, attraverso un videomessaggio, è stato inviato al Trento Film Festival anche dal direttore della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, **Alberto Barbera**.

Il presidente del Trento Film Festival ha spiegato le caratteristiche dell’edizione 2020 del festival. «Quello di quest’anno sarà un festival diffuso e sperimentale», ha spiegato Mauro Leveghi. «L’emergenza sanitaria legata al Covid-19 ci ha portato a percorrere nuove strade, individuando formule di narrazione e fruizione da parte del pubblico che garantissero al contempo le peculiarità della manifestazione e il rispetto dei protocolli sulla sicurezza. Sarà un festival “flessibile”, con eventi che si svolgeranno al chiuso e all’aperto, in streaming e diffusi sul territorio. Se, fino ad oggi, è stato il pubblico ad abbracciare il festival partecipando a Trento agli eventi di volta in volta in programma, quest’anno sarà il festival a raggiungere il pubblico direttamente nelle proprie case e sul territorio. Infatti, oltre alle programmazioni che saranno realizzate in streaming, diversi eventi si svolgeranno in tante località del Trentino, come Rovereto, l’Altopiano della Paganella, le Valli di Fiemme e Fassa. Un festival sperimentale, dunque, sul quale quest’anno si accenderà a livello di contenuti un faro, per dare luce ancora di più ad alcuni problemi che la pandemia e il consumo di natura (due facce della stessa medaglia) hanno fatto emergere, ipotecendo gli anni a venire. Il manifesto ufficiale di questa 68.

edizione del festival, realizzato dall'artista Albino Rossi e dedicato al bosco ferito dalla tempesta Vaia, esprime questo nostro intendimento: richiamare l'attenzione su ciò che sta avvenendo intorno a noi e che condizionerà il nostro immediato futuro e quello di chi verrà dopo di noi».